

Il Dipartimento della Salute

di Francoforte sul Meno comunica

Informazioni per i genitori

(aggiornato: 08.08.2020)

COVID-19

nella regolare attività di scuole e

asili in condizione di pandemia

Cari genitori, care famiglie,

dopo una primavera difficile e delle ferie estive che ci auguriamo siano state rigeneranti, comincia adesso la regolare attività in condizione di pandemia in tutti gli asili e in tutte le scuole. Le nostre scuole elementari sono già gradualmente ritornate alla piena attività a partire dallo scorso giugno e i nostri asili hanno iniziato il nuovo anno scolastico lo scorso 1° agosto. I nostri istituti scolastici si sono preparati intensamente per questo periodo di rientro dalle ferie. Se l'evoluzione della pandemia lo consentirà, i vostri bambini potranno riprendere a frequentare regolarmente gli asili e le scuole.

Assieme allo Stato Federale dell'Assia noi, come Comune di Francoforte, abbiamo utilizzato le settimane passate per creare le migliori e le più sicure condizioni possibili per voi e i vostri figli riguardo alla frequenza degli asili e delle scuole in questo periodo straordinario, e a preparare tutto in modo che voi non abbiate nulla di cui preoccuparvi e che le procedure e le responsabilità siano chiaramente definite.

In questo opuscolo abbiamo raccolto per voi a fine informativo le più importanti regole e condizioni generali da applicare nei casi di contagio. A tale proposito sottolineiamo in particolare l'importanza delle informazioni sul rientro dalle zone a rischio fornite in questo opuscolo.

Inoltre, utilizzando i link presenti in questo opuscolo, potrete trovare eventuali aggiornamenti sulle disposizioni riguardanti l'ingresso al rientro dai viaggi e sulle zone a rischio.

Le misure precauzionali servono a tutelare la salute di tutti i bambini e gli adulti nei nostri asili e nelle nostre scuole. Nel caso abbiate dubbi o domande, vi preghiamo di rivolgervi al vostro istituto locale o al vostro medico di base.

Continueremo a lavorare assieme anche nelle prossime settimane per assicurare la tutela della salute per tutti i bambini e gli adulti nei nostri istituti scolastici di Francoforte. Potete contare sul fatto che, assieme a tutti gli enti preposti, siamo preparati a far sì che voi e i vostri bambini ritroviate la normale quotidianità, per quanto l'evoluzione della pandemia lo permetta.

Vi ringraziamo per il vostro grande impegno e la vostra comprensione nei mesi passati e auguriamo a voi e ai vostri figli un ritorno sano e felice negli asili e nelle scuole.

Sylvia Weber

Assessore all'integrazione e all'educazione del Comune di Francoforte sul Meno

Stefan Majer

Assessore al personale e alla salute del Comune di Francoforte sul Meno

Procedura qualora si verifichi un “caso” in un istituto

Le informazioni sulle persone risultate positive al test per il COVID-19 vengono comunicate dal laboratorio al Dipartimento della Salute competente nel luogo di residenza.

Il Dipartimento della Salute individua e prende contatto con la persona risultata positiva al test e con le persone con cui è essa è venuta a contatto in maniera rilevante dal punto di vista infettivologico, fornisce consulenza agli interessati e dispone le misure necessarie. In questa fase viene anche appurato se, nel periodo in cui si ritiene sia stata contagiosa, la persona sia stata in un istituto (scuola, asilo).

Nel caso sia così, il Dipartimento della Salute prende contatto con la direzione della scuola o dell'istituto in questione. Ciò può eventualmente avvenire anche alla sera o durante il fine settimana.

Le misure disposte dal Dipartimento della Salute qualora vi sia un caso di COVID-19 o un caso sospetto in una scuola o in un asilo possono comprendere a seconda dei casi:

- Individuazione dei contatti
- Misure di quarantena per singole persone
- Test
- Ispezioni igieniche
- Sospensione delle lezioni in presenza/dei servizi di assistenza ai giovani a tempo pieno o di custodia (ciò non significa comunque quarantena per tutti)

Se in un istituto in cui sono stati eseguiti test su vasta scala (ad es. in una classe, in un gruppo o nell'intero istituto) non ci si attendono più risultati positivi nel prossimo futuro, la direzione della scuola o dell'istituto ne viene informata.

I risultati negativi di test su vasta scala, ad es. nella scuola, non possono essere trasmessi individualmente alle singole persone.

Fondamentalmente le misure disposte vengono comunicate alla direzione della scuola e, attraverso di essa, alle istituzioni che gestiscono i servizi a tempo pieno o i servizi di assistenza ai giovani nonché alla comunità scolastica; le misure vengono inoltre comunicate, attraverso le istituzioni che gestiscono gli asili, alle direzioni degli istituti e ai genitori dell'asilo.

La Germania dispone di uno dei servizi sanitari pubblici più efficienti al mondo.

Il Dipartimento della Salute di Francoforte vanta un'esperienza pluriennale nella gestione delle epidemie all'interno di istituti.

La priorità è sempre quella del controllo dell'infezione, e quindi dell'interruzione delle catene di contagio. In queste situazioni le altre esigenze vengono prese in considerazione dal Dipartimento della Salute soltanto in maniera subordinata.

Persone che rientrano da un viaggio (aggiornato: 08.08.2020)

Per chi rientra da un viaggio all'estero vale quanto segue:

- Chiunque entri in Germania dall'estero (da una zona non a rischio) può farsi sottoporre gratuitamente al test per il Coronavirus entro 72 ore. Per chi entra da una zona a rischio il test è obbligatorio.
- I viaggiatori provenienti da una zona a rischio che hanno compilato e presentato la carta di sbarco non sono obbligati a segnalare il loro arrivo al Dipartimento della Salute competente. I viaggiatori provenienti da zone a rischio che non hanno compilato la carta di sbarco, devono

segnalare immediatamente il loro arrivo al Dipartimento della Salute competente per il loro luogo di residenza.

- La lista aggiornata dei paesi a rischio viene curata dall'Istituto Robert Koch ed è consultabile all'indirizzo www.rki.de/DE/Content/InfAZ/N/Neuartiges_Coronavirus/Risikogebiete_neu.html.

Potete trovare informazioni aggiornate su questo argomento nella pagina informativa del Comune di Francoforte sul Meno all'indirizzo www.frankfurt.de/coronavirus-fragen-und-antworten

Raccomandazioni (igieniche)

L'Istituto Robert Koch, gli Stati Federali e le autorità sanitarie emettono prescrizioni di legge o forniscono raccomandazioni per la prevenzione del contagio.

Durante la regolare attività all'interno degli istituti la distanza minima non può essere sempre mantenuta, cionondimeno le regole igieniche generali vanno sempre rispettate qualora possibile.

Fondamentalmente il Dipartimento della Salute raccomanda:

- Rispettare le regole sulla distanza (>1,5 m) ogni qual volta ciò è ragionevolmente possibile
- Indossare mascherine/coperture per il naso e per la bocca qualora le regole sulla distanza non possano essere costantemente applicate (ciò non vale per i bambini sotto i sei anni)
- Arieggiare spesso gli ambienti interni
- Buona igiene delle mani
- Per quanto possibile: ridurre al minimo i contatti, formare gruppi di dimensioni ridotte e mantenere fissa la composizione dei gruppi

Raffreddore e altri sintomi nei bambini/ragazzi

Già prima della pandemia al Dipartimento della Salute era noto il verificarsi di situazioni come quella che segue: un bambino viene mandato a casa poiché presenta sintomi incerti quali tosse o raffreddore. I genitori valutano le condizioni del bambino in maniera diversa e lo rimandano o riportano nuovamente a scuola/in asilo.

Sussiste il rischio che durante la pandemia bambini con un comune raffreddore vengano esclusi dalla scuola/dall'asilo. Ciò non deve accadere.

Fondamentalmente vale quanto segue: i bambini (e gli adulti) "ammalati" devono rimanere a casa. In caso di incertezza su cosa si intenda per "ammalati" è opportuno che la decisione venga presa in base alla clinica individuale, ossia all'opinione del pediatra o del medico di famiglia.

Una gestione basata sulla fiducia fra la scuola/l'asilo e i genitori rappresenta sempre la soluzione di base migliore, e ciò vale anche per le decisioni da prendere nell'attuale situazione. In generale non vengono richiesti certificati medici sullo stato di salute dei bambini o dei ragazzi. Ciò può risultare necessario soltanto in singoli casi.